



In sostanza all'attualità non sussistono ulteriori interventi da effettuare di tale natura ad eccezione delle attività di recupero (progettuali ed esecutive tutte nell'ambito dei lavori in corso) in particolare dei Viadotti Farenga e Ficocchia (v. appresso) e di alcune frane<sup>22</sup>.

Vanno purtroppo sottolineate le lungaggini delle procedure amministrative cui questo Ufficio deve comunque sottoporsi per l'acquisizione di pareri, benestare ecc.<sup>23</sup>

Normalmente, ad esempio, per un parere del CTA che pure è interno ai Provveditorati di cui si avvale, occorrono vari mesi. Così per altri adempimenti di competenza di altre Amministrazioni che comportano tempistiche assai lunghe.

Alquanto clamorosa è la vicenda della validazione del progetto di recupero del Viadotto Ficocchia, sollecitata da anni al Provveditorato avvalso ed ottenuta solo in data 27.7.2016.

#### *B) Consegnare opere ultimate e/o collaudate al gestore istituzionale*

Tutte le consegne in argomento all'attualità possibili sono state concluse.

Da sottolineare la priorità data dal sottoscritto a tali operazioni risultando ante gestione Commissariale utilizzate di fatto a volte abusivamente varie opere ultimate o meno, collaudate o meno ma non ancora consegnate in gestione al 21.2.2003 (data di istituzione del Commissariato), capaci di costituire gravi rischi di responsabilità in capo allo Stato ed ai funzionari preposti agli Uffici per problematiche (tutte verificatesi ante 21.2.2003) relative ad incidenti, furti, usi illegittimi, rimozione di cartellonistica e di blocchi di accesso, discariche abusive ecc.

Si è già detto nelle precedenti relazioni come, nelle more delle ricostruzioni progettuali e contabili, dei sopralluoghi, degli inventari ecc., il sottoscritto abbia provveduto con regolari gare e/o confronti concorsuali a sbarrare il transito ove non autorizzato, a liberare le opere e le aree pubbliche da rifiuti tossici e pericolosi illegalmente depositati, a ricostituire la cartellonistica a sostituire le parti danneggiate o asportate ecc., facendo sempre ricorso solo e soltanto ad economie ottenute sulle risorse anno 1997 come trasferitegli, grazie a strategie progettuali ed economiche ed alla professionalità dei selezionati funzionari pubblici incaricati, in particolare del MiSE per detta attività (tutti part-time con una unica eccezione).

Per l'elenco delle consegne effettuate, comportanti l'effettiva apertura al traffico delle corrispondenti viabilità si rinvia alla tabella B che precede, precisando che nessuna nuova consegna è intervenuta nel periodo di riferimento della presente (1.4.16/30.9.16).

Delle documentazioni, dei sopralluoghi, delle procedure e delle complesse attività e responsabilità connesse con le consegne delle opere si è già detto nelle precedenti Relazioni.

A vantaggio della fruizione dei beni pubblici, per evitare pesanti oneri di custodia e di guardiania, per liberare lo Stato dal rischio di responsabilità, di furti, di usi abusivi, di danneggiamenti ecc., il sottoscritto procede a preliminari consegne provvisorie ove possibile, anche di tratte parziali e funzionali<sup>24</sup> di viabilità, non appena ultimati i relativi lavori ed effettuati i collaudi statici, anche nei confronti di Amministrazioni diverse dal destinatario finale, purché abilitate alla gestione delle strade.

<sup>22</sup> Di fatto interventi di recupero diffusi non previsti e nel complesso di notevole impegno tecnico ed economico, sono stati e vengono tuttora eseguiti sugli originari progetti di completamento infrastrutturale, inseriti nelle progettazioni commissariali e dovuti al pluriennale abbandono delle opere. Tale stato di abbandono ha determinato la crescita di una fitta vegetazione, anche arborea, con notevoli difficoltà riconducibili circa lo stato di conservazione di alcuni manufatti.

<sup>23</sup> Vedasi tempi (tutti superiori all'anno ed in qualche caso non ancora conclusi) per validazione progetto Viadotto Ficocchia, perizia AKEI, tempi CTA Lioni-Grottaminarda, definizione Conferenza dei Servizi per svincolo Muro Lucano ecc.

<sup>24</sup> La gestione dei lavori tiene conto già in fase progettuale e quindi in fase contrattuale ed esecutiva della opportunità, ove possibile, di realizzare ogni opera per tratte funzionali singolarmente ed autonomamente gestibili.



Lo spirito collaborativo di tali Amministrazioni (Province, Comuni, Consorzi) nell'assunzione di oneri e responsabilità gestionali provvisorie trova ragione anche negli ottimi rapporti istituzionali in genere intercorrenti con questo Ufficio.

Ciò consente peraltro di escludere anche gli oneri manutentivi a carico dello Stato per tutto il periodo intercorrente tra la consegna provvisoria e quella definitiva a collaudo tecnico-economico approvato.

***C) Completamenti funzionali (nuove opere ex c.1 art. 86 L.289/02) – N.1 opera viaria  
“Lioni – Grottaminarda” (importo di progetto 430 milioni di Euro; risorse assegnate all’Ufficio Commissario da Regione Campania (€ 220 milioni più 5 precedenti) e MIT (€ 70 milioni) ad oggi per totali 290 + 5 M€***

Si rammenta preliminarmente che, nella fattispecie, la sola direzione dei lavori (concernente l’intera progettazione) è affidata all'esterno per l'alta specializzazione richiesta, non in possesso delle strutture ministeriali, essendo state poste dal Commissario misura e contabilità, assistenza e sicurezza in capo all'Amministrazione pubblica (MiSE e Provveditorato avvalso).

Anche la Commissione di Collaudo è costituita tutta da funzionari pubblici (Presidente Consiglio Superiore LL.PP., Dirigente MIT, Dirigente ANAS, quest'ultimo incaricato anche del collaudo statico, ma attualmente dimissionario).

La decisione commissariale di affidare quanto più possibile all'interno, a parte alcuni aspetti organizzativi da mettere di volta in volta a punto, sta determinando una sicura crescita professionale dei funzionari pubblici addetti, in qualche caso richiedendo impegno e disponibilità oltre il dovuto per limitare allungamento dei tempi di gestione dovuti alle necessità di studio e di aggiornamento professionale.

**a) 1° stralcio (funzionale)<sup>25</sup>**

Si è pure già fatto cenno alla situazione di grave ritardo che ha finora subito l'avanzamento dei lavori di cui al 1° lotto 1° stralcio tratta viaria “Svincolo Frigento – Svincolo S. Teodoro” della Lioni (S. Angelo) – Grottaminarda, CUP N. B61B3000270005 – CIG N. 26043086F1 (peraltro confermato da ANAC<sup>26</sup>), per motivazioni diverse connesse essenzialmente alla situazione fallimentare verificatasi già inizialmente in corso d'opera di ditta incaricata della bonifica residuati bellici, all'entrata in Legge Marzano di Società controllata al 100% da Impresa in Amministrazione straordinaria (SAF3) affidataria proprio del lotto in questione, in parte al periodo di vacatio di poteri commissariali dal febbraio al 12.7.14 (formalmente dall'1.1.2014 al 12.7.2014), a difficoltà organizzative con il Provveditorato avvalso, a lungaggini amministrative e burocratiche dalle quali non risultano tuttavia esenti responsabilità del Concessionario.

Di detta tratta viaria, finanziata per ora con € 70 milioni dal MITStruttura di Missione (oggi D.G. Strade ed Autostrade), giusta Accordo Stato-Regione Campania dell'1.8.2008 e Del. CIPE 27/2012, è stata fornita a codesto Parlamento con l'allegato 3 alla Relazione prot. 20.077 del 30.9.14 sintetica ma esaustiva descrizione tecnica, finanziaria, contrattuale nell'ambito della complessiva progettazione del completamento da Lioni (S. Angelo) a Grottaminarda.

I lavori, consegnati da questo Ufficio in data 30.1.2013, non appena acquisiti i primi 15 M€ sui 70 totali giusta citata Del. CIPE 27 del 23.3.2012<sup>27</sup>, sono infatti pervenuti attualmente al 12° SAL (vedi appresso) per un importo assai contenuto rispetto al cronoprogramma che ne prevedeva l'ultimazione per il 31.1.2017. Ogni sforzo è in corso per poter riportare nei termini l'ultimazione dei lavori ma non sarà possibile confermare l'attuale scadenza contrattuale. Il D.L. ed il RUP hanno

<sup>25</sup> Si precisa che detta tratta viaria è individuata dal Commissario come 1° stralcio (perché primo in ordine di tempo), ma come 2° stralcio dalla Del. CIPE 27/2012. Esiste in proposito corrispondenza con il MIT per chiarire la questione.

<sup>26</sup> Vedi riscontro ANAC del 20.5.16 n. 80775.

<sup>27</sup> Detta Delibera distribuisce l'importo di 70 milioni di Euro come appresso: anno 2012: 15M€; anno 2013: 5M€; anno 2014: 15M€; anno 2015: 25M€; anno 2016: 10M€.essa risulta stravolta dal solito MEF (v. nota 10804 del 30.12.15).



proposto un differimento del termine all'agosto 2017, condiviso nella seduta in data 20.9 u.s. dal CTA presso il Provveditorato, ma del quale si attende il Verbale.

Tuttavia il sottoscritto ritiene che anche richiedendo al Concessionario incremento e/o prolungamento dei turni di lavoro, apertura di ulteriori fronti ecc. (vedasi per tutte Commissariale n. 21.796 del 13.7.15), non sarà possibile rispettare neanche detto termine.

Nel contempo sono stati redatti e rimborsati 6 Stati di Avanzamento Espropri per € 1.176.000,00 che al momento consentono una valutazione positiva della situazione per quanto riguarda l'acquisizione dei suoli nonché emessi come detto 11 SAL per € 12.986.660,04 come da prospetti seguenti:

CAUSALE	IMPORTI CERTIFICATI	MANDATI	
		N.	Data
1° S.A.E.	272.200,00	77	30.07.20014
2° S.A.E.	310.100,00	186	10.12.2014
3° S.A.E.	79.500,00	4	20.010.2015
4° S.A.E.	342.500,00	51	19.03.2015
5° S.A.E.	76.400,00	134	10.08.2015
6° S.A.E.	95.300,00	199	29.10.2015
7° S.A.E.	In corso di emissione		
<b>TOTALE</b>	<b>1.176.000,00</b>		

CAUSALE	IMPORTI CERTIFICATI	MANDATI	
		N.	Data
1° S.A.L.	496.125,12	187	10.12.14
2° S.A.L.	402.919,21	135	10.8.15
3° S.A.L.	389.299,41	136	10.8.15
4° S.A.L.	411.715,27	137	10.8.15
5° S.A.L.	436.347,88	203	4.11.15
6° S.A.L.	1.411.745,52	215	9.12.15
7° S.A.L.	2.376.720,60	214	4.12.15
8° S.A.L.	1.823.859,73	172	3.5.16
9° S.A.L.	1.099.946,26	217	27.5.16
10° S.A.L.	2.194.230,93	218	1.6.16
11° S.A.L.	767.750,11	253	20.9.16
12° S.A.L.	In corso di emissione		
<b>TOTALE</b>	<b>12.986.660,04</b>		

Sono stati inoltre erogati rimborsi per missioni per circa € 30.000,00 a favore del personale addetto all'alta sorveglianza, alla D.L. ed alla sicurezza oltre a corrispettivi al D.L. per € 7.000,00 circa.

Al Protocollo di Legalità sottoscritto in data 5.3.2015, fortemente voluto da questo Ufficio, presso la Prefettura di Avellino ed inserito nell'Atto integrativo n.2 (luglio 2015) sottoscritto con il Concessionario e regolarmente registrato, è stato aggiunto il Patto di Integrità (28.11.2015)<sup>28</sup>.

Occorre sottolineare i contenuti della nota della D.G. per le Strade e le Autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali (*Div. 5, Sez. III, Attuazione Leggi di Finanziamento relative alle infrastrutture stradali di interesse nazionale e locale, Dip. Infrastrutture, Sistemi Informativi e Statistici*), subentrata come detto nelle competenze della Struttura Tecnica di Missione, n.10804 del 30.12.15, di cui si riporta il contenuto del terzultimo e penultimo cpv:

*"Si riporta di seguito lo stato dei finanziamenti concessi dalla citata delibera CIPE n. 27/2012 secondo la seguente articolazione temporale al netto dei tagli di spesa operati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in applicazione di norme legislative tese al contenimento della spesa pubblica:*

- Anno 2012 € 15.000.000,00 (impegnati ed erogati con D.D. n. 6287 del 5.12.2012);
- Anno 2013 € 5.000.000,00 ridotti ad € 4.920.142,00 (impegnati con D.D. n. 155 del 17.12.2013);

<sup>28</sup> Non risulta invece da applicare il "Protocollo Operativo" di cui a specifico quesito Commissariale (v. in proposito parere ADS di Salerno del 26.1.16 n. 2868 e la nota 1594 del 7.4.16 della Prefettura di Avellino (che cita parere del Ministero degli Interni in proposito), nonché l'ulteriore parere ADS del 7.6.16 n. 21400..



- Anno 2014 € 15.000.000,00 ridotti ad € 1.007.515,00 (impegnati con D.D. n. 100 del 23.12.2015);
- Anno 2015 € 25.000.000,00 ridotti ad € 23.819.000,00;
- Anno 2016 € 10.000.000,00 ridotti ad € 9.548.000,00.

*Pertanto il finanziamento originario di € 70.000.000,00 risulta ad oggi ridotto ad € 54.294.657,00.”*

Pertanto si evince una riduzione delle risorse da assegnare al sottoscritto per la realizzazione dei lavori finanziati dal MIT, da 70 milioni di € (Del. CIPE 27/12) ad € 54.294.657,00. Tale riduzione inspiegabile, imprevedibile, priva di concrete espresse motivazioni, pericolosissima in termini di danni erariali potenziali, capace di compromettere anche solo con la sua formulazione l’attività commissariale o di qualsiasi altro gestore della materia, corrisponderebbe ad avere disponibilità di circa 54 milioni per realizzare un’opera da 70 milioni come approvata da tutti i soggetti aventi causa (compresi stesso MIT e Ministero Coesione).

Ove tale riduzione non rappresentasse una temporanea correzione di bilancio, ove non contemplasse una compensazione a conguaglio da altra fonte finanziaria, ove comunque fosse qualificabile solo come una provvisoria (estemporanea) decisione, ne andrebbero immediatamente indagate le ragioni, la paternità e la responsabilità.

Il danno eventuale per l’erario e per la società supererebbe di gran lunga il “risparmio”, come evidente anche per i non addetti ai lavori, già solo in termini di sicuri contenziosi.

Nel contempo, dal MIT sono state assegnate nel giugno u.s. risorse per € 9.548.000,00.

Sub punto F) che segue, viene peraltro ribadita altra improvvisata riduzione questa volta delle spese di funzionamento dell’Ufficio Commissario dall’anno 2012, sottolineata più volte dal sottoscritto per la assoluta genericità del provvedimento, privò di ogni valutazione istruttoria e di ogni esperienza e/o conoscenza della materia e dei precedenti.

Delle motivazioni della richiamata richiesta di differimento del tempo contrattuale di circa 6 mesi si è già sopra detto.

### b) 2° stralcio (costruttivo)

Si ripete per comodità di lettura quanto già segnalato nella precedente Relazione.

E’ stato approvato dalla Regione Campania con Del. G.R. n. 650 del 15.12.14 l’APQ (la cui bozza era stata predisposta da alcuni mesi con la collaborazione di questo Ufficio) a propria volta sottoscritto in data 30.12.14 dalla Regione e dai Ministeri competenti cui hanno fatto seguito la Del. Di Giunta Regionale n. 47 del 9.2.15 e la D.D. n. 145 del 21.5.15 e n. 12 del 5.8.15, che consentirà l’assegnazione effettiva delle risorse per totali 220 milioni di Euro a carico della Regione Campania giusta stanziamento ex Del. CIPE 62 del 3.8.11 previa iscrizione a bilancio.

Con D.D. n. 12 del 5.8.2015, volta a disporre l’impegno di spesa per l’anno 2015 in 60 M€, la Regione ha articolato l’assegnazione delle restanti risorse come segue<sup>29</sup>:

Titolo intervento	Soggetto attuatore	Importo da finanziare ex Del. CIPE 62/11	2015	2016	2017	2018	2019
CAMOV/09 Asse Nord/Sud Tirrenico Adriatico: Lauria – Contursi – Grottaminarda – Termoli Candela – Tratta Lioni Grottaminarda I° lotto	Commissario ad Acta ex art. 86 L. 289/2002	€ 220.000.000,00	€ 60.000.000,00	€ 55.000.000,00	€ 60.000.000,00	€ 40.000.000,00	€ 5.000.000,00

Le parti progettuali eseguibili con i 60M€ (individuate come 1° lotto 2° stralcio, 1° costruttivo, CUP B6103000270005, CIG 26043086F1, che rientrano nel progetto generale quantificato e validato) per il 2015 con maggior rendimento tecnico/ funzionale/ economico/ temporale sono state

<sup>29</sup> Con DGR 446/16 detto programma è stato rimodificato come appreso:

Titolo intervento	Soggetto attuatore	Importo da finanziare ex Del. CIPE 62/11	2015		2016		2017		2018		2019		2020	
			2015	2016	2016	2017	2018	2019	2020	2020	2020	2020	2020	
CAMOV/09 Asse Nord/Sud Tirrenico Adriatico: Lauria – Contursi – Grottaminarda – Termoli Candela – Tratta Lioni Grottaminarda I° lotto	Commissario ad Acta ex art. 86 L. 289/2002	€ 220.000.000,00	€ 17.337.080,00	€ 0,00	€ 65.796.940,00	€ 78.301.970,00	€ 44.036.108,00	€ 14.527.902,00	€ 14.527.902,00	€ 58.564.010,00	€ 58.564.010,00	€ 58.564.010,00	€ 58.564.010,00	



definite ed è stato sottoscritto Contratto con il Concessionario in data 16.9.15 (registrato il 25.9 u.s. al n. 688 serie 3 presso l'Uff. del Registro di Arian Irpino) sulla bozza inviata con commissariale prot. 21.480 del 17.7.15 a tutti i soggetti aventi causa, previa consegna alla Regione di tutte le documentazioni e le dichiarazioni richieste per l'adozione dei provvedimenti di finanziamento.

La Regione ha quindi assunto l'impegno alla liquidazione dell'anticipazione di € 6 milioni con DGR n. 7 del 25.3.16 (non ancora intervenuta però, nonostante i numerosi solleciti).

Il Decreto di occupazione n. 1494 è stato emanato in data 13.1.2016 e le procedure di constatazione ed immissione in possesso sono in avanzato stadio.

Per completezza di informazione, si fornisce appresso tabella di distribuzione dei lavori ed oneri di sicurezza (€ 51.121.282,93) del progetto di 2° stralcio (60M€) in questione tra Soci Consortili Infr.AV. :

1° lotto costruttivo / 2° stralcio – Importo di progetto € 60.000.000,00					
Importo lavori e oneri di sicurezza € 51.121.282,93					
N.	DESCRIZIONE	Importo lavori + sicurezza	Consorzio INFR.AV.: Affidamento ai Soci quote lavori ed oneri di sicurezza		
			CONDOTTE	ITALIANA COSTRUZIONI	MARINO COSTRUZIONI
1	Galleria S. Filippo (progr. 12+140 – 14+115)	27.793.488,99	27.793.488,99		
2	Tratto da progr. 14+115 a progr. 14+551	5.120.270,77			5.120.270,77
3	Tratto da progr. 16+900 a progr. 18+400	12.214.281,49		12.214.281,49	
4	Tratto da progr. 18+400 a progr. 19+025 e completamento Viadotto Rampone	5.993.241,68			5.993.241,68
<b>SOMMANO</b>		<b>51.121.282,93</b>	27.793.488,99	12.214.281,49	5.120.270,77
<b>INCIDENZA PERCENTUALE</b>			54,37	23,89	10,02
					11,72

Con D.G.R. n. 17 del 26.1.16 la regione ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 e con D.G.R. n. 52 del 15.2.16 ha approvato il bilancio gestionale per il medesimo triennio.

### c) 3° stralcio

Con Delibera n. 446 del 2.8.16 la giunta Regionale Campania ha infine resi disponibili per il suddetto triennio € 144.098.910,00 che sommati ad € 17.337.080,00 per l'anno 2015 portano il totale del progetto finanziato ad € 161.435.990,00, 60 dei quali già contrattualizzati come sopra detto. Di seguito si riporta il prospetto di detta Delibera:

Titolo intervento	Soggetto attuatore	Importo da finanziare ex Del. Cipe 62/11	2015	2016	2017		2019	2020
					€ 144.098.910,00	€ 58.564.010,00		
CAMOV/09 Asse Nord/Sud Tirrenico Adriatico: Lauria – Contursi – Grottaminarda – Termoli Candela – Tratta Lioni Grottaminarda 1° lotto	Commissario ad Acta ex art. 86 L. 289/2002	€ 220.000.000,00	€ 17.337.080,00	€ 0,00	€ 65.796.940,00	€ 78.301.970,00	€ 44.036.108,00	€ 14.527.902,00

I lavori sono in corso di esatta individuazione sulla base delle effettive disponibilità (€ 101.435.990,00) iscritte per competenza a bilancio.



**D) Completamento lavori revocati (opere incompiute ex c.2 art. 86 L.289/02) – N. 4 opere viarie (una delle quali suddivisa in tre lotti dal Commissario) delle Province di Avellino e Potenza.**

**Provincia di Avellino**

Si conferma per quanto concerne i completamenti infrastrutturali ex c.2 art. 86 L. 289/02 ricadenti nella provincia di Avellino (progg. 6063 e 6064) che sono stati entrambi ultimati (compresi interventi accessori e necessari quali rifacimento giunti Viadotto di accesso a N.I., non previsti dall'Amministrazione in sede di trasferimento al Commissario), collaudati, consegnati, aperti al traffico ed in effettivo esercizio, come da Tabella generale che precede.

Per ogni altra notizia si rinvia alle precedenti Relazioni, ferma restando la disponibilità per la fornitura di ogni eventuale elemento di dettaglio ulteriore.

**Provincia di Potenza<sup>30</sup>**

Occorre premettere che con varie Commissariali è stata sollecitata la Giunta Regionale della Basilicata a coordinare con l'ANAS l'inserimento della viabilità Nerico – Muro Lucano nella rete stradale nazionale.

I lavori sono stati suddivisi per ragioni tecniche e finanziarie in vari lotti e stralci, come già segnalato. Si premette che tutti i lavori principali di cui appresso sono stati affidati mediante appalti pubblici ovvero per modesti ed isolati interventi, mediante cottimi nei casi ammessi dalla Legge.

Si riportano le notizie generali, pur se già precedentemente fornite, con gli aggiornamenti intervenuti:

- a) Per quanto concerne i lavori di completamento del 1° lotto della viabilità Nerico-Muro Lucano (prog. 6057/1), la cui esecuzione è stata effettuata in gestione diretta commissariale si evince dalla tabella in Premessa come gli stessi siano stati ultimati, collaudati e consegnati ai vari Enti destinatari (ANAS; Province; Comuni) mediante complesso coordinamento delle rispettive competenze.

Nessuna ulteriore notizia appare da fornire.

Relativamente al Viadotto Ficocchia, ricadente nell'ambito geografico di tale progetto, si rinvia al punto f) che segue.

- b) I lavori del secondo lotto, progetto 6057/2 sono in fase di esecuzione (emesso 26° SAL per € 12.962.253,80 su un importo dei lavori pari ad € 15.539.821,83) con il supporto del Provveditorato OO.PP. di Potenza avvalso.

Particolare attenzione viene posta da questo Ufficio in relazione alla frana in località Raicelle, anche mediante consulenza specialistica sui migliori eventuali ulteriori interventi di difesa della strada in corso di completamento, che vanno ad integrare quelli di somma urgenza di regimentazione delle acque meteoriche e di consolidamento del pendio già realizzati a cura e carico di questo Ufficio. E' stato redatto da questo Ufficio medesimo con detto supporto specialistico (Università Roma Tre – Prof. Lembo Fazio) studio che prevede pozzi con aste drenanti sub orizzontali e recapito in fosso.

All'attualità il progetto complessivo generale dei pozzi a livello definitivo unitamente ad interventi meno impegnativi è stato fornito gratuitamente (v. Commissariale n. 22.069 del 9.9.15) alla Regione Basilicata e per essa alle altre Amministrazioni aventi causa per la sua realizzazione, ove nel frattempo non si sia proceduto da parte degli Enti stessi al consolidamento del versante con il ripristino dei fossi naturali di convogliamento delle acque meteoriche e con le arginature fluviali al piede del pendio, interventi che renderebbero non più utile il progetto di difesa localizzata de quo. Questo stesso Ufficio stanti gli esclusivi fini di pubblica utilità, oltre alla suddetta documentazione progettuale, mette a disposizione anche tutti i dati scientifici e tecnici raccolti nonché gli esiti dei monitoraggi effettuati (facendo sempre ricorso ad economie sulle proprie risorse da parte del Commissario) a tutte le Amministrazioni locali titolari della difesa del suolo anche se, si ribadisce,

<sup>30</sup> Vedi schema allegato sub. C



a tutt'oggi nessun intervento risulta realizzato dalle stesse, nonostante gli impegni assunti da qualche anno presso la Prefettura competente su richiesta commissariale.

L’Ufficio del Commissario ha comunque ripetutamente evidenziato il pericolo di scoscendimento per erosione al piede e la necessità di interventi in grande sul pendio, ovviamente non di competenza commissariale. Tra i monitoraggi in corso ci sono anche quelli recentemente affidati alla Soc. Geotesting per continuità di rilevamenti inclinometrici e piezometrici (v. Decreto 1508 del 22.3.2016 per € 6.000 circa).

La Regione Basilicata, a cui sono stati trasmessi i suddetti esiti dei monitoraggi effettuati a cura dell’Ufficio Commissario, ha recentemente comunicato, con nota n. 126630/2402 del 5.8.16, di aver candidato a finanziamento il progetto preliminare denominato “Sistemazione idrogeologica Loc. Raicelle” per l’importo di € 1.000.000,00 che prevede la regimentazione delle acque superficiali e di falda mediante realizzazione di drenaggi e passi drenanti.

Occorre infine rappresentare la necessità in linea generale di perizie di progetto per la sostanziale impossibilità di definire ab origine ogni aspetto tecnico e progettuale su lavori rimasti per anni abbandonati, invasi da vegetazione spesso a coprire eventi franosi ecc.

Le perizie sono regolarmente sottoposte al parere del CTA.

Nell’ambito di tale progetto trova collocazione anche il Viadotto Farenga, per il quale si rinvia al punto e) che segue.

- c) In relazione al progetto esecutivo 6057/3/1, eseguito con avvalimento del Provveditorato OO.PP. per la Basilicata sede di Potenza (così come per il progetto 6057/2) si rileva un regolare avanzamento dei lavori che, a fronte di una scadenza all’8.10.2016, vede emessi SAL per € 13.817.120,42 su un importo totale dei lavori di €18.774.180,49. Di recente è stata approvata perizia di variante tecnica e suppletiva per adeguamento a nuove norme e per miglioramenti.

Dei ritardi ENEL negli allacciamenti elettrici richiesti si dirà appresso.

- d) Per il progetto 6057/3/2 relativo alla rotatoria di svincolo per Muro Lucano sono in corso le attività di progettazione in avvalimento ed in collaborazione dapprima con la sede di Salerno, e attualmente, su disposizione provveditoriale, con la sede di Potenza del Provveditorato di Napoli come detto al paragrafo precedente. Detta sede di Salerno aveva prodotto il progetto preliminare già approvato dal sottoscritto ed a seguito della Conferenza dei Servizi tenuta in data 14.7.2015 per la esatta localizzazione dell’opera, il CTA ha espresso favorevole parere di competenza ma è tuttora in corso l’acquisizione di alcune integrazioni di parere da parte di Amministrazioni aventi causa (v. nota Provveditorato sede di Potenza n. 1213 del 10.3.16).

La progettazione definitiva ed esecutiva verrà redatta quindi a cura della sede di Potenza del Provveditorato alle OO.PP.

Il Provveditore ha pertanto nominato il nuovo RUP nell’ing. Sivolella, già titolare di incarichi sulla sicurezza su altri lavori commissariali.

In data 21.7.15 con Commissariale 21.722 questo Ufficio ha richiesto urgente parere all’ANAC, sollecitata con commissariali n. 21.858 del 21.7.15, n. 21.994 del 24.8.15, n. 22.140 del 21.9.15, n. 22.560 del 16.11.15 e n.22.725 del 4.12.15, su importante questione interpretativa della norma circa il requisito di complementarietà di opere pubbliche, riscontrata in data 15.12.15, a cui si è dato nuovo riscontro con Commissariale n. 23.005 del 27.1.16.

Si sottolinea che il sottoscritto procederà secondo le indicazioni ANAC, che tuttavia ha espressamente dichiarato di non poter condividere appieno.

- e) Per quanto riguarda il Viadotto Farenga, ricadente nell’ambito del progetto 6057/2 ed inserito tra le somme a disposizione dello stesso, sono stati acquisiti i risultati delle attività rivolte alla verifica di calcolo strutturale da parte della Soc. PROGIN SpA, specializzata nel settore delle grandi strutture, ed effettuati gli ulteriori approfondimenti. Si ritiene opportuna tuttavia gara separata con invito a Ditta specializzata. Notevole è stato l’apporto tecnico fornito a cura di questo Ufficio in particolare suggerendo accorgimenti innovativi atti a non alterare lo schema statico preesistente in presenza delle nuove normative intervenute.

All’attualità il progetto esecutivo è stato approvato e sono in corso le procedure di gara.



I lavori verranno eseguiti sempre grazie ad economie ottenute dall’Ufficio Commissario su risorse come più volte detto risalenti all’anno 1997 per il completamento dei progetti trasferiti alla gestione Commissariale.

La parte specialistica è seguita dall’ing. R. Cerone con Convenzione del 27.1.2014, incarico regolarmente comunicato ai fini della normativa sulla trasparenza.

- f) In merito ai lavori di riparazione, consolidamento ed adeguamento del Viadotto Ficocchia (prog. 6057/SF) sono state concluse le verifiche propedeutiche all’appalto dei lavori richieste dal CTA del Provveditorato di Napoli, in sede di esame del progetto esecutivo.  
Si sono concluse le attività di verifica e validazione del progetto, che è stato approvato con Decreto Commissario n. 1570 del 13.9.16. Attualmente sono in corso le procedure di gara. Le somme relative sono tratte da quelle a disposizione del progetto 6057/1.  
Anche tale Viadotto Ficocchia, realizzato negli anni ‘90, ha subito danni per gravi eventi franosi verificatisi comunque anch’essi ante istituzione Commissariato, ed è già stato oggetto da parte di questo Ufficio di alcune lavorazioni di urgenza e somma urgenza che ne hanno consentito anche la parziale apertura al traffico, come riportato in Premessa nella tabella dei lavori in corso.

Sembra opportuno segnalare ancora una volta come la tempistica di questo Ufficio risenta di ritardi e lungaggini indipendenti dalla propria capacità operativa ma attribuibili alla farraginosità delle procedure burocratiche.

Nelle precedenti Relazioni è stato evidenziato come a volte l’acquisizione di verbali o permessi o pareri richieda mesi per il concreto riscontro (sintomatici i casi dell’ENEL sul progetto 6057/3/1 e del Provveditorato OO.PP. sul progetto di recupero del Viadotto Ficocchia).

Si ribadisce che l’intera attività costruttiva concernente i completamenti ex c.2 art. 86 in oggetto potrebbe concludersi per la fine dell’anno 2016 (ivi incluso il progetto 6057/3/1), quella amministrativa conseguente per la fine dell’anno 2017. Per il progetto 6057/3/2 (Svincolo per Muro Lucano) non è possibile al momento fare precise previsioni, stante soprattutto la lunga traiula amministrativa ancora da seguire, essendo stato possibile individuare la preferibile localizzazione dello svincolo solo recentemente.

In proposito ha destato sorpresa nel sottoscritto il parere dell’ANAC (v. nota 0170254 del 15.12.15) su richiesta in merito alla complementarietà o meno dello Svincolo di Muro Lucano (v. Commissario 21.722 del 2.7.15). Questo Ufficio opererà ovviamente nel senso indicato, avendo sottolineato tuttavia all’ANAC medesima osservazioni sulle conclusioni del parere (v. Commissario 23.005 del 27.1.16).

Il sopra richiamato parere dell’ANAC, oltre a determinare ritardi e forse maggiori costi pur essendo basato su valutazioni tutte da dimostrare per quanto ritenuto dal sottoscritto, contribuisce ad instaurare una sostanziale eccessiva ed ingiustificata prudenza e diffidenza generali (vedasi ad es. richiesta prot. 1213 del 10.3.16 circa VAS e VINCA da parte del Provveditorato per lo stesso Svincolo di Muro Lucano, valutazioni assolutamente estranee alla fattispecie, a giudizio di chi scrive).

Il clima in cui gli operatori effettivi nel campo dei LL.PP. vengono ad operare andrebbe, sempre a giudizio di chi scrive, rasserenato ed improntato sulla collaborazione delle istituzioni e solo successivamente sul principio degli inappellabili giudizi (che dovrebbero essere ben meditati, circostanziati e responsabilizzati) e delle eventuali sanzioni.

**E) *Completamenti ex art. 32 L. 219/81, fino al 21.12.05 di competenza Ufficio B5/DGCII (oggi Div. VIII/DGIAI)***

Le attività connesse con le incombenze in epigrafe proseguono anche se risultano particolarmente gravose per le difficoltà già più volte rappresentate di reperimento dei precedenti presso gli archivi ministeriali ed altri Enti (documentazioni, atti, elaborati grafici, contabilità ecc.).



In tali ricerche questo Ufficio svolge da sempre una costante ed impegnativa attività e nel contenzioso pregresso (tutto attivatosi ante gestione commissariale) anche non riguardante le OO.PP. (per le quali ovviamente esplica invece tutta l'attività tecnico-amministrativa) fornisce ove richiesto alle competenti Divisioni ogni valutazione e precisazione sulla base dei precedenti forniti, oltre all'effettuazione di perizie di parte a titolo assolutamente gratuito, ed alle relazioni di difesa nei contenziosi pregressi.

A tutt'oggi è stato attivato nei confronti dell'attività commissariale (a parte quello intentato dalla Provincia di Potenza, risultata del tutto soccombente) come già accennato in precedenza, un solo contenzioso in campo espropriativo (v. Massari), attualmente appellato presso il C.S. da parte del ricorrente, pure totalmente soccombente presso il TAR Basilicata.

A titolo di completezza, come già accennato, si conferma che un solo progetto, collaudato dall'anno 2004 (prog. 6053) è rimasto nelle competenze del MiSE; non fu infatti trasferito a questo Ufficio per il seguito non risultando ancora definitiva l'approvazione del collaudo medesimo (ovvero assunto altro diverso provvedimento) in istruttoria presso gli Uffici ministeriali già ante istituzione Ufficio Commissario.

In relazione a tale progetto il sottoscritto ricevette, tra l'altro, delega personale per la formalizzazione di ipotesi transattiva, regolarmente portata avanti ma non conclusasi per intervenuto unilaterale ritiro dalle trattative dell'Impresa a seguito di Sentenza di 2° grado non impugnata dal MiSE.

In proposito il sottoscritto medesimo ha tuttavia prodotto a suo tempo anche Relazione riservata stante la delicatezza, a proprio giudizio, della questione generale.

Oggi risulta essere stata emessa dal Tribunale di Roma Sentenza n. 12975/2014 che dichiara nulli gli atti di collaudo e che risulterebbe però da notizie acquisite presso la Div. II^/DGIAI competente, appellata nei confronti del MiSE dalla controparte.

Infine la questione suoli demaniali risulta di particolare importanza e nei limiti delle proprie competenze il sottoscritto prevede di proporre soluzioni e/o di confortare e sostenere alcune posizioni (procedura di sdemanializzazione non necessaria ante anno 1994). Con gli Uffici demaniali sono in corso contatti, specificamente con la sede di Matera, per la definizione di importanti rapporti istituzionali.

#### F) Organizzazione dell'Ufficio

Data l'importanza che la questione “funzionamento dell'Ufficio” ha rivestito e riveste, si ritiene opportuno riportare integralmente quanto già rappresentato in precedenza.

Si sottolinea che l'Ufficio Commissario è titolare di una gestione autonoma completa, a parte la ovvia utilizzazione a titolo non oneroso delle sedi ministeriali, essendo tutti i collaboratori diretti (a tempo parziale) del Commissario ivi allocati, dipendenti del medesimo Ministero dello Sviluppo Economico.

In buona sostanza il Commissario dovrebbe provvedere con le risorse assegnategli annualmente dalla legge ad acquistare e manutenere ogni strumentazione, apparecchiatura, attrezzatura di ufficio necessaria per l'espletamento delle complesse e variegate attività, ogni fornitura di materiali di consumo, ogni spesa inerente il proprio compenso di 65.000 €/anno (pari a circa 1/3 dello stipendio di un Direttore Generale), le missioni, un progetto finalizzato (ormai per gioco forza abolito da quattro anni) già sottoposto ed accettato da Amministrazione ed OO.SS., una indispensabile consulenza legale (pure per forza di cose abolita), varie tasse e quant'altro necessiti al corretto funzionamento dell'Ufficio<sup>31</sup>. A fronte di tali esigenze finanziarie, dal 2003 al 2011 giusta comma 3 art. 86 L. 289/02 (Legge Finanziaria 2003) al Commissario veniva riconosciuta la somma complessiva annuale di € 300.000,00

<sup>31</sup> Come ampiamente riportato in precedenza e nel corpo stesso della presente Relazione, il Commissario si avvale anche di personale del Provveditorato alle OO.PP. sedi di Potenza, Avellino, Salerno e Napoli e di personale della Regione Campania.



su fondi ministeriali. Si evidenzia che nel pignolo rispetto dei principi di economicità ed efficienza adottato in tempo antecedente alla introduzione della spending-review, il Commissario, pur assolvendo a tutte le suddette incombenze, ha contenuto al massimo le esigenze finanziarie ed ha speso non più di 200.00 €/anno, restituendo così all'Amministrazione almeno 100.000 €/anno (per oltre un milione di Euro totali).

Ciò nonostante, con D.L. 83/2012 convertito nella L. 134/12 tale importo annuale di 300.000 € veniva:

- ridotto ad € 100.000/anno (ferma restando l'intera autonomia gestionale dell'Ufficio);
- recuperato nella suddetta misura ridotta su economie non meglio identificate su risorse del Commissario destinate ai lavori e risalenti al 1997 e non più su fondi ministeriali.

Sono evidenti due anomalie principali:

- 1) la sola somma per il corrispettivo del Commissario (€ 65.000) e del progetto finalizzato (€ 40.000 circa autorizzato, come detto, anche dai Sindacati fino all'anno 2012) risultava superiore ai 100.000 €/anno. Resterebbe quindi matematicamente esclusa ogni possibilità di completa gestione autonoma, non essendo possibile provvedere ad alcuna spesa per forniture e manutenzioni;
- 2) le risorse per 100.000 € (già 300.000 €) in base alla L. 289/02 (Finanziaria 2003) dovevano essere destinate esclusivamente a lavori, mentre in base alla L. 134/12 le stesse sono destinate anche al funzionamento (su economie mai verificate dagli Uffici legislativi e contabili e quindi solo presunte).

Nonostante le segnalazioni e le osservazioni del sottoscritto, l'Ufficio Centrale di Bilancio sosteneva la regolarità della situazione, conferiva addirittura di fatto il valore retroattivo (all'1.1.2012) del d.l. 83 del giugno 2012 e confermava in sostanza la gestibilità dell'attività Commissariale senza fornire mai alcuna motivazione.

La efficienza e la affidabilità di alcune strutture pubbliche che hanno fornito gli elementi al legislatore e dei loro dirigenti non sembrano richiedere ulteriori commenti.

In relazione a corrispettivi dovuti a funzionari MiSE per l'anno 2012 (di cui a progetto finalizzato) ed alla non sostenuta retrodatabilità della legge, questo Ufficio medesimo ha interessato per parere l'AGS con nota n. 18.873 del 23.9.2013, parere più volte sollecitato e riscontrato al GAB MiSE solo con nota AGS n. 37007 del 26.1.2016 con rinvio della competenza.

Con Commissariale 24.296 del 2.4.16 il sottoscritto ha quindi nuovamente interessato l'Amministrazione tramite DGIAI, senza però a tutt'oggi alcun riscontro.

In conclusione, si ripete ancora che le risorse per spese di funzionamento a far data dall'anno 2012 hanno fatto capo alle economie che questo medesimo Ufficio dovrebbe (per legge!) registrare sulla propria contabilità speciale, che a propria volta è stata alimentata a partire dall'anno 2003 (anno di sua istituzione) con le risorse residue risalenti all'anno 1997 per realizzare le medesime finalità di completamento dei lavori e delle relative pratiche amministrative e contabili (da proiettarsi per vari anni successivi, tant'è che alcune attività non sono ancora concluse).

Peraltra gli originari interventi risultano incrementati nel tempo, come più volte evidenziato, per lavori di recupero, di ripristino e di adeguamento di opere abbandonate per molti anni e di sistemazioni di frane intervenute, cui si va ad aggiungere dall'anno 2012 il finanziamento delle spese di funzionamento.

C'è da considerare che detta attività viene quindi attentamente condotta in situazione di grave difficoltà con un costo per funzionamento di meno di 2 €/anno ogni 10.000,00 € di competenza (100.000,00 €/anno su circa 550.000.000,00 di € di progetti ed opere).

C'è da chiedersi a chi giovino provvedimenti suggeriti evidentemente da strutture ministeriali incontrollabili, che appaiono quanto meno miopi nel desiderio di apparire efficienti.



Relativamente alla necessità di acquisizione della dotazione di € 100.000,00 per l'anno 2015, è stata interessata la DGIAI da ultimo con commissariale n. 22.019 del 27.8.15 Il relativo versamento sul capitolo 2244 è intervenuto solo negli ultimi giorni dell'anno e si è dovuto ricorrere a decreti di impegno. Si è tuttora in attesa della disponibilità delle somme, comprendenti anche debiti del 2014.

La richiesta di identica provvista per l'anno 2016 è stata perfezionata per quanto riguarda le competenze del Commissario e della DGIAI in data 8.3.16 con nota 21142di quest'ultima, cui ha fatto seguito la nota GAB 6924 del 18.3 u.s. alla competente DGRB nel complesso iter burocratico che a tutt'oggi non ha portato tuttavia a nessuna assegnazione anche in questo caso.

Sotto il profilo amministrativo si segnala che il numero dei decreti attuale è di **1573** (n. **64** rispetto al 31.3.16) ed il protocollo conta **25.112** numeri (n. **1632** rispetto alla medesima data).

Si riporta di seguito l'elenco dei decreti commissariali assunti nel periodo 1 aprile / 30 settembre 2016 specificandone la natura:

N.	<b>Decreti Commissariali periodo 1 aprile / 30 settembre 2016</b>
1	Approvazione perizia di variante
33	Approvazione Atto transattivo con Ditta espropriata
12	Decreto definitivo di esproprio
1	Determina a contrarre convenzione con professionista esterno
1	Presa d'atto Verbale di Concordamento Nuovi Prezzi
1	Chiusura concessione
1	Approvazione progetto definitivo lavori di ripristino Viadotto Farenga
1	Proroga espropri
1	Chiusura contabile progetto
2	Approvazione convenzione con professionista esterno
4	Autorizzazione al pagamento compenso Commissario (nov/dic 2015, gen/mag 2016, giugno 2016, lug/ago 2016)
2	Rimborso missioni del Commissario anno 2015 e parte 2016
1	1^ perizia per operazioni di immissione in possesso
1	Approvazione Atto transattivo con il Comune di Calitri
1	Approvazione Atto aggiuntivo a perizia di variante
1	Approvazione progetto esecutivo lavori di riparazione e consolidamento Viadotto Ficocchia
<b>TOT 64</b>	

Questo Ufficio, come noto, ha sempre provveduto inoltre alla trasmissione alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dei decreti soggetti ad obbligo di pubblicazione (in proposito dovuto per il semestre in argomento per i decreti Commissariali nn. 1532, 1536, 1537, 1538, 1541, 1547, 1548, 1568, 1569, 1571, 1572 e 1573).

Come già segnalato ha provveduto altresì direttamente a tutte le pubblicazioni previste dalla legge (piani di esproprio, bandi ed esiti di gare tramite Stazione appaltante, affissione su Albi Pretori ecc.). Vedasi in proposito ad esempio Decreto n. 1494 del 13.1.16 di occupazione d'urgenza per il lavori di 2° stralcio Lioni - Grottaminarda.



Tutti gli aspetti espropriativi sono infatti curati direttamente da questo Ufficio sia per le nuove acquisizioni che per le vecchie pratiche trasferite dal MiSE. Le sole transazioni concluse in relazione a dette ultime pratiche assommano in totale a n. 567 e circa una ulteriore ventina sono in corso di perfezionamento.

Il risparmio ottenuto per l'Amministrazione a seguito di dette transazioni supera di fatto i circa 6 milioni di Euro al netto di qualsiasi onere accessorio, mai riconosciuto da questo Ufficio e calcolabile comunque in qualche altro milione di Euro (vedasi tabella riassuntiva seguente), cui si aggiungono circa 25 ulteriori milioni di Euro ottenuti nell'ambito di tipologie diverse di transazioni per le quali si rinvia alla precedente Relazione documentale:

TRANSAZIONI IN MATERIA ESPROPRIATIVA					
RICHIESTE PRATICHE ASSISTITE		RICHIESTE PRIVATE		PRATICHE ASSISTITE da legali e/o tecnici	PRATICHE PRIVATE
<b>IMPORTI RICHIESTI</b> al netto delle anticipazioni, interessi, rivalutazione monetaria e spese tecniche		<b>IMPORTI Maturati</b> al netto delle anticipazioni, interessi, rivalutazione monetaria		<b>importi lordi</b>	
TOTALI	6.350.513,46		NON SEMPRE QUANTIFICATO ma di importo ammontante in totale ad oltre € 7.000.000,00	3.849.631,21	2.962.814,63
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>circa 13.000.000</b>		<b>6.812.445,84</b>		

A fronte dei mesi di effettiva occupazione delle particelle sono stati riconosciuti transattivamente per le durate superiori (mediamente superiori ai 250 mesi), fino ad un massimo di 96 mesi. Sono ovviamente disponibili tabelle analitiche per tutte le 567 transazioni concluse in materia espropriativa. Da sottolineare che l'ammontare degli interessi, delle rivalutazioni eventuali e delle spese tecniche e legali sostenute dalle Ditte, raggiunge in alcuni casi un importo pari alla sorte capitale, sulla quale soltanto, come più volte detto, si è basata l'ipotesi transattiva.

Sussiste poi un complesso di contenziosi iniziati (o comunque riferiti) nei confronti del MiSE tutti già ante insediamento del Commissario e che spesso si arricchisce tuttavia di elementi nuovi sempre risalenti a fatti antecedenti l'anno 2003.

Dei contenziosi nei confronti del Commissario si è già detto, essendosene concretizzati solo due (uno da parte della Provincia di Potenza soccombente in entrambi i gradi di giudizio amministrativo, uno in corso presso il C.S. da parte di Ditta esproprianda, soccombente in 1° grado).

In materia espropriativa come in parte già accennato, l'Ufficio oltre alla attività di propria competenza ha collaborato inoltre, in termini di ricognizioni, appunti, perizie di parte ecc., con la DGIAI nella materia "Opere Private" di competenza di quest'ultima.

La materia espropriativa risulta particolarmente varia e complessa e le interferenze con il settore delle "Opere Private" avrebbero creato certamente difficoltà operative a chiunque avesse sostituito il personale dell'Ufficio Commissoriale, in particolare se detta sostituzione fosse stata operata con struttura di Ministero diverso dal MiSE che conserva su dette "Opere Private" esclusiva competenza<sup>32</sup>.

<sup>32</sup> Il motivo per il quale le competenze sulle infrastrutture ex art. 32 L. 219/81 sono state assegnate con D. Lgs. 96/1993 al Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato (oggi MiSE) discende dalla circostanza che strettissime interferenze esistevano con le "Opere Private" oggetto del medesimo art. 32. Basti pensare che gli espropri dei lotti industriali avvenivano per l'intera superficie dell'area industriale senza frazionamenti interni, a cura dei Concessionari dei LL.PP. e che la gestione delle attrezzature, dei servizi generali e delle aree era ovviamente condotta unitariamente.

Non risultava effettivamente possibile, ancora nell'anno 1993 (e per alcuni contenziosi ancora oggi) separare le Opere Private dalle Pubbliche. In buona sostanza si trattava o di affidare la materia delle agevolazioni industriali al Ministero dei Trasporti (oggi MIT) o quella delle infrastrutture al MICA (oggi MiSE). Ma non va nemmeno sottovalutata la circostanza che il MiSE ha sempre trattato la



Tra le altre attività nel settore si segnalano i decreti commissariali volti ad acquisire suoli al patrimonio del MiSE ai fini dei successivi trasferimenti.

E' importante sottolineare che questo Ufficio si avvale per alcuni aspetti della collaborazione specialistica della Soc. Areateknica, a titolo assolutamente gratuito per l'erario, grazie esclusivamente ai generali rapporti fiduciari e di rispetto di cui l'Ufficio Commissoriale gode da parte del territorio e dei suoi interlocutori pubblici e privati.

Tra le difficoltà maggiori di cui l'Ufficio soffre figura l'assenza di una indispensabile, continua consulenza legale, come avvenuto prima dell'anno 2012.

### Situazione economico-finanziaria

Anche sotto l'aspetto finanziario, a parte gli aggiornamenti, si riportano informazioni e considerazioni di carattere generale, già fornite in parte nelle precedenti Relazioni.

Il sottoscritto ha inoltre interessato la DGIAI circa eventuali ulteriori adempimenti Commissariali in materia di anticorruzione e trasparenza.

#### Contabilità ordinaria

Circa la contabilità ordinaria n. 2244 e l'insufficienza delle risorse assegnate per il funzionamento per gli anni 2012 e successivi si ribadisce quanto evidenziato più volte anche ai punti che precedono.

Si fa solo presente come, anche per l'anno 2014, le limitatissime risorse annuali siano state assegnate solo in data 3.12.2014, costringendo l'Ufficio (tenuto immobilizzato per oltre 11 mesi) a lavoro notturno per poter produrre i necessari decreti per il 6.12.14, data di chiusura dell'UCB.

Per l'anno 2015 le cose sono andate perfino peggio, essendo stato necessario assumere decreti di impegno per tutti i 100.000,00 Euro non assegnati nei termini (e non ancora assegnati!).

Per l'anno 2016 la procedura è invece conclusa.

E' evidente la assurdità di tale ormai abituale prassi, considerato che il sottoscritto non impegna che risorse di cassa e mai di competenza per non esporre l'Amministrazione a pagamento di interessi.

I ritardi sono poi del tutto ingiustificabili poiché le risorse per funzionamento provengono da economie di c.s. del medesimo Commissario. Cosa aggiungere?

#### Contabilità speciale

Sulla propria contabilità speciale n. 3250, sono affluite in totale risorse ex art. 32 L. 219/81 e L. 266/97 per totali € 44.298.128,00 nell'anno 2003 relativamente ai completamenti di opere con concessione revocata, ed € 57.666.763,02 totali nell'anno 2006 per lavori diversi ex medesimo art. 32 (tutte risorse rappresentanti residui dall'anno 1997), oltre (relativamente ai lavori per la Lioni - Grottaminarda che nulla ha a che vedere con retaggi L. 219/81) ad € 2.400.000,00 in varie tranches della Regione Campania Assessorato alla Viabilità, ad € 2.500.000,00 in data 15.12.2009 da parte della stessa Regione Assessorato ai LL.PP. ed € 15.000.000,00 in data 17.12.2012 da parte del MIT, Struttura Tecnica di Missione (Legge Obiettivo sui 70 milioni stanziati con Del. CIPE 27/2012).

Altre pur se modeste risorse sono state acquisite mediante recuperi ecc. operati da questo stesso Ufficio nei confronti di terzi.

---

materia delle OO.PP. sia nell'ambito della L. 488 che dei Contratti di Programma, nei Patti Territoriali ecc. dove le opere civili e quelle pubbliche sono valutate, finanziate, accertate economicamente.



Il totale delle risorse ad oggi assegnate complessivamente sulla c.s. 3250 per lavori, tutte impegnate, aggiornato al 31.3.2016, ammonta ad € 121.918.596,07 così distinte:

A) risorse (MISE) per completamenti infrastrutturali di opere abbandonate da oltre 3 anni al 2003:.....	€ 44.298.128,00
B) risorse (MISE) per completamento progetti incompiuti.....	€ 57.666.763,02
C) risorse (Commissario) per recuperi ecc.....	€ 53.705,05

**TOTALE A + B + C    € 102.018.596,07**

D) risorse (Regione Campania) per progettazione viabilità Lioni – Grottaminarda.....	€ 4.900.000,00
E) risorse (MIT) per esecuzione I° lotto viabilità Lioni – Grottaminarda.....	€ 15.000.000,00
F) risorse (MIT) per esecuzione I° lotto viabilità Lioni – Grottaminarda.....	€ 9.548.000,00

**TOTALE D + E + F    € 29.448.000,00**

**TOTALE DISPONIBILITA' DI CASSA (al lordo delle spese)    € 131.466.596,07**

Le spese totali sulla c.s. in argomento ammontano alla medesima data del 30.9.2016 ad € 73.304.172,32 su detti € 131.466.596,06.

Si resta in attesa, per il completamento della Lioni – Grottaminarda, dell’assegnazione dei primi 60 milioni di € (2° stralcio) sui 220 milioni di € già stanziati con Del. CIPE n.62 dell’agosto 2011 e di cui si è già ampiamente detto, e dei restanti 101M€ circa di cui alla DGR 446/16 facenti capo alla stessa Del.CIPE (3° stralcio). Restano ancora da stanziare (v. accordo Stato – Regione dell’1.8.2008) ulteriori € 80 milioni dalla L. Obiettivo, oltre € 55 milioni ancora dalla Regione Campania perché sia raggiunto l’importo totale di € 430 milioni.

Le spese nell’anno in corso ammontano ad € 11.163.401,26 a tutto il 30.9.2016 ed alla stessa data sono stati emessi n.152 ordinativi di pagamento.

Si richiama ancora l’attenzione sulle notevoli difficoltà che comporta l’esecuzione dei completamenti infrastrutturali (ex c.2 art. 86 L. 289/2) con risorse facenti capo ai vecchi stanziamenti (anno 1997 e precedenti) e, come più volte detto, mai aggiornati.

Il sottoscritto ritiene tuttavia che possa essere completato ogni intervento (incluso lo svincolo per Muro Lucano) con le medesime risorse, grazie ad economie e strategie operative.

## CONCLUSIONI

La interruzione delle competenze dell’Ufficio Commissoriale per oltre 4 mesi effettivi (oltre 6 sotto il profilo formale dall’1.1.2014 al 12.7.2014) ha avuto effetti negativi sul corretto andamento dell’attività essendosi verificato un periodo di totale vuoto gestionale.

Detti effetti negativi si sono manifestati in maniera più evidente per i lavori della Lioni – Grottaminarda (L. 289/02 art. 86 c.1), peraltro colpita anche dall’entrata in Legge Marzano (conclusa in data 24.7.15 con l’acquisto della stessa da parte della cordata di cui alla Relazione sul progetto Lioni – Grottaminarda, v. **All. D** sullo stato dei lavori) della Soc. consortile affidataria SAF3.

Le attività che questo Ufficio ha svolto e svolge per il completamento infrastrutturale (L. 289/02 art. 86 c.1 e c.2) di importanti opere pubbliche ex c.2 art. 86 della L. 289/02 – comprese le



attività di recupero costruttivo, adeguamento normativo, ricognizione ecc. connesse – procede (con fondi, si ripete, risalenti al 1997) verso il sostanziale completamento che è previsto per i lavori in corso<sup>33</sup> entro la fine dell'anno 2016.

La chiusura anche amministrativa (collaudi, consegne, espropri ecc.) degli ultimi progetti di completamento infrastrutturale è prevedibile per la fine dell'anno 2017, ad eccezione dello svincolo per Muro Lucano e, presumibilmente, per il Viadotto Ficocchia.

Risulta invece in grave ritardo l'esecuzione dei lavori della Viabilità Lioni – Grottaminarda (completamento funzionale ex c.1 art. 86 citato) per motivi diversi, collegabili come già detto anche allo stato, pur se da tempo superato, di amministrazione straordinaria (Legge Marzano, formalmente risolto nel mese di luglio scorso) sia dell'impresa consortile affidataria dei lavori di 1° lotto che del Consorzio Concessionario dei lavori di 2° lotto, ma anche a difficoltà organizzative dello stesso Consorzio Concessionario e non ultime, in seno alle Amministrazioni aventi causa (v. ad es. richiamato vuoto gestionale per vari mesi nell'anno 2014).

Attualmente, si ripete, risulta possibile un concreto recupero dei tempi, ma si ritiene tuttavia, a parte le sollecitazioni e gli ordini impartiti, che debba essere previsto un ulteriore differimento del termine di ultimazione per i lavori di 1° lotto 1° stralcio..

Gli aspetti organizzativi operativi sia per le attività degli Ispettori che dei Direttori Operativi, che degli addetti alla sicurezza e al supporto al RUP in particolare per il nuovo stralcio su finanziamento Regionale, sono ancora in fase di definizione ultima presso la Stazione Appaltante.

La gestione della viabilità Lioni – Grottaminarda necessita di urgenti provvedimenti<sup>34</sup>.

Si sottolinea comunque, stante la scadenza Commissariale al 31.12.2016 giusta L. 97/2014, l'urgenza di provvedere ad individuare il soggetto istituzionale subentrante e soprattutto il personale addetto che, a giudizio di chi scrive, dovrà prendere contatti senza ulteriori indugi con il sottoscritto per acquisire almeno in parte, stante la limitatezza del tempo disponibile, le numerose e complesse conoscenze specifiche che la vastità della materia richiede<sup>35</sup>.

Le numerose pratiche concluse, le modalità operative, la documentazione, la competenza giuridica (si ribadisce tuttavia che questo Ufficio è stato privato di ogni possibile consulenza facente capo a spese di funzionamento), le interferenze espropriative con le cosiddette Opere Private del gestore MiSE, la successione degli eventi, regolati da normative diverse ed in qualche caso straordinarie (v. L. 219/81), i rapporti istituzionali esistenti ecc., devono infatti essere trasferiti al pari delle attività costruttive ancora in corso che, se in fase anch'esse conclusiva per i lavori di completamento nella Regione Basilicata (anno 2017), non lo sono certamente per i lavori della Viabilità Lioni – Grottaminarda, oggetto di finanziamenti frammentari, distribuiti negli anni e peraltro solo in parte realmente assentiti.

<sup>33</sup> L'unico lavoro non in corso o in affidamento ma in progettazione è lo Svincolo per Muro Lucano.

<sup>34</sup> Occorre considerare che da mesi manca la essenziale figura del Collaudatore statico per intervenire dimissioni del precedente, che a tutt'oggi non è stato ufficializzato il voto del CTA sulla proroga per i lavori di 1° lotto 1° stralcio, che da oltre un anno non viene accreditata dalla Regione Campania l'anticipazione per i lavori di 1° lotto 2° stralcio, che il Concessionario Infr.Av. ha assunto un atteggiamento di contrasto e di critica nei confronti della P.A., che come ampiamente detto l'organizzazione della gestione operativa va assolutamente migliorata ecc.

<sup>35</sup> Questo Ufficio assomma infatti in sé ogni tipo di competenza e responsabilità nella materia dei LLL.PP. di cui è titolare, e non è secondaria l'opportunità di una valutazione dei costi che il Pubblico Erario potrebbe andare a sostenere con un trasferimento di competenze, confrontati con gli attuali.

La cessazione del Commissariato ed il trasferimento di competenze alla gestione ordinaria di un Ente o Amministrazione pubblica, non comporterebbe necessariamente, al di là di altri aspetti, un beneficio economico.

Tale considerazione non sottintende naturalmente alcuna aspirazione o attesa personale, ove mai dovesse maturare un simile sospetto, bensì è rivolta a tenere presente l'esistenza di una struttura commissoriale costruita allo scopo e finora certamente meritevole.

Si è tuttavia sempre sostenuta e dimostrata la insufficienza delle spese di funzionamento come ridotta con specifico (ed immotivato, a giudizio di chi scrive) provvedimento, viziato dalla anomalia – tra l'altro – di aver sottratto risorse all'esecuzione di lavori come invece stabilito con L. 289/02.



E' inoltre indispensabile inserire gradualmente nella specifica conoscenza del territorio il Soggetto istituzionale subentrante diverso da Commissariato, territorio finora assolutamente collaborativo, corretto e disponibile a tutti i livelli ed il cui apporto è essenziale per la buona riuscita di qualsiasi operazione.

I tempi del subentro per un completo trasferimento delle competenze senza contraccolpi, e per una efficace organizzazione diversa, sono, come detto, assai urgenti e presumibilmente già insufficienti, ragione per la quale il sottoscritto offre la propria personale disponibilità immediata.

IL COMMISSARIO AD ACTA  
*(Ing. Filippo D'Ambrosio)*